

I DATI Due progetti per riportare i giovani fra i banchi e dare loro un futuro migliore. Presentazione al Mann

Il 19% dei ragazzi lascia la scuola

NAPOLI. In Campania, secondo il rapporto sul benessere equo e sostenibile 2018 (Bes), curato da Istat, il 19% degli iscritti a scuola lascia prematuramente gli studi. Solo il 52% arriva al diploma, contro una media nazionale del 60% e il 36% dei giovani campani non lavora e non studia.

Dati allarmanti nel cui contesto si inserisce il progetto "Caterina", - sostenuto da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile - che mira a contrastare le marginalità sociali, prevenire la fuoriuscita precoce dal sistema formativo, promuovendo nell'arco di tre anni una serie di attività scolastiche e no, capaci però di aiutare e rafforzare le abilità dei giovani studenti più fragili.

Il progetto di Traparentesi Onlus impiegherà 600mila euro per coinvolgere più di 170 ragazzini in condizione di vulnerabili-

tà socio-economica e relazionale, sia italiani che di origine straniera, dai 5 ai 14 anni, residenti nella II, III e IV Municipalità di Napoli e aiuterà anche gli adulti non scolarizzati a riprendere gli studi o a professionalizzarsi.

Il Mann, ospiterà la presentazione del progetto "Caterina", oggi, alle ore 12. «Si tratta di un progetto ma anche di una grande opportunità per costruire dal basso una comunità educante diffusa e per ripensare Napoli come città che promuove diritti e valorizza i talenti», spiega Luigi Maria Salerno, presidente di Traparentesi Onlus.

Nel frattempo, venerdì, a Chianiano, sarà presentato un altro progetto contro la dispersione scolastica, "Futuro Prossimo", organizzato da "Save the Children" selezionato dall'impresa sociale "**Con i Bambini**" nel-

l'ambito del "Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile" e che coinvolge 26 partner a Napoli, Sassari e Venezia puntando sui quartieri accomunati da un alto tasso di dispersione scolastica, di genitorialità precoce e dalla carenza di offerte educative.

Il progetto, che durerà 4 anni punta a coinvolgere la comunità territoriale nella lotta alla dispersione scolastica e alla **povertà educativa**, evitando che i giovani abbandonino la scuola facendo in modo che famiglie, istituzioni, scuole e associazioni lavorino insieme.

Due progetti per riportare dunque i giovani a scuola e fare in modo che possano avere un futuro migliore.



Campania, dati allarmanti sulla dispersione scolastica



Peso: 28%